

Ancora tanti gli automobilisti che le trascurano

Gomme: controlli fondamentali

È stabile da anni - e rimane un grave handicap per la sicurezza stradale - il numero degli automobilisti italiani che, alla vigilia della partenza per le vacanze, controlla al massimo con un inutile calchetto alle ruote lo stato dei pneumatici della propria automobile. E a una situazione di trascuratezza (e di profonda ignoranza) per l'importanza dei pneumatici nella sicurezza di un viaggio in automobile o in moto, - in camper, o trascinando roulotte e carrelli barca il risultato non cambia, anzi peggiora - si aggiunge un nuovo allarme: la presenza massiccia sul mercato di pneumatici non omologati che, per «buco» legislativo e in nome della globalizzazione, possono essere liberamente importati, e venduti pure su Internet, ma non utilizzati e per i quali, in caso di controllo, o peggio di incidente, può essere sanzionato solo l'ignaro conducente.

Assogomma e Federpnaus con l'Acì e l'indispensabile collaborazione delle Forze di Polizia hanno realizzato oltre 10.000 controlli in sei regioni dando certezza coi numeri alla sensazione che da anni, nonostante gli sforzi, la situazione non migliora più. C'è poi, accertata, la correlazione tra il pneumatico danneggiato e l'incidentabilità. Infatti se, sui 10.000 controlli svolti normal-



mente sulle strade la percentuale di auto che presentavano danni visibili a occhio nudo agli pneumatici (basta lo sfregamento con un marciapiede o una buca presa con la gomma a bassa pressione) è stata del 2,7, questa aumenta al 9,3 nei rilevamenti in caso di incidente. Il dato sviluppato significa che un milione di veicoli (esclusi quelli pesanti) circolano con pneumatici danneggiati. I dati dal 2008 sono quindi analoghi a quelli dei rilevamenti compiuti negli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'usura si va dall'1% di pneumatici sotto il limite di legge in Emilia e nelle Marche, al 4% di Lombardia e Puglia e al 5% della Toscana, mentre lascia stupefatti l'1% rilevato sui

pneumatici di mezzi 4x4, un vero e proprio paradosso. «Sospetto» è stato definito infine dagli esperti di Assogomma il dato uscito dall'analisi a campione effettuata a Caltanissetta sullo stato dei pneumatici presentati alla revisione: ovviamente nessuna auto presentata era sotto i limiti di legge, ma il 90% sfoggiava pneumatici con battistrada superiore a 3 mm. Il dato che sembrerebbe «virtuoso» non si accorda infatti coi risultati dei rilievi fatti in strada, nè con la logica tenendo conto della periodicità delle revisioni e dei chilometri percorsi. Il dubbio è che, così come si noleggia lo smoking per una cerimonia, ci sia qualcuno che compiacente preste «le scarpe buone» per far passare l'esame all'au-